

ATTI DI CONTROLLO*BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**Interpellanza:*

Le sottoscritte chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

è prevista dalle norme in vigore l'istituzione, tra le altre, della commissione consultiva per la prosa insediata presso il dipartimento dello spettacolo del ministero per i beni e le attività culturali, composta da nove membri nominati tra esperti altamente qualificati;

all'atto del loro insediamento i componenti della commissione sono tenuti a dichiarare di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta derivanti dall'esercizio attuale e personale di attività oggetto delle competenze istituzionali delle commissioni;

risulta agli interroganti che nella attuale commissione prosa non sia del tutto rispettata la norma in materia di incompatibilità in quanto uno dei componenti si troverebbe nella posizione di autore rappresentato da compagnia sovvenzionata e consulente di teatri sovvenzionati;

contemporaneamente, nei giorni scorsi si è appreso che i finanziamenti destinati al settore prosa, e in particolare alla produzione che si sviluppa sul teatro per l'infanzia e la gioventù e sul teatro di ricerca, sono stati consistentemente ridotti nonostante fossero relativi ad attività già concordate e probabilmente già completamente svolte o impegnate dalle compagnie che hanno nel caso già anticipato le somme in oggetto;

alcune compagnie hanno visto completamente azzerato o consistentemente ridotto i contributi con conseguenti danni irrimediabili per le stesse e quasi certa

bancarotta che porterà alla scomparsa delle compagnie e dei teatri più piccoli;

lo svolgimento e lo sviluppo delle attività delle compagnie di prosa rappresenta un settore culturale di vitale importanza e di qualità per la vita e la crescita culturale del Paese;

il Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) è stato consistentemente ridotto nel corso degli ultimi anni e il fondo presso la BNL cui accedeva il settore cinema si è esaurito;

il settore dello spettacolo versa ormai in una condizione disastrosa con ricadute sul livello culturale del Paese del tutto evidenti —:

quali siano i criteri alla base delle nomine, secondo gli interroganti discutibilissime, degli attuali commissari delle commissioni consultive insediate presso il ministero;

quali provvedimenti intenda assumere per una politica di sviluppo e di concreto sostegno ai diversi settori dello spettacolo.

(2-01399) « Titti De Simone, Grignaffini ».

* * *

*ECONOMIA E FINANZE**Interrogazioni a risposta scritta:*

PERROTTA. *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo a firma di Andrea Scaglia, pubblicato su *Liberò*, il 23 novembre 2004, la società COATEK ha ottenuto finanziamenti per un importo pari a 6 milioni di euro;

la summenzionata società ha ottenuto i soldi in base alla legge 488 del 1992, che prevede la concessione di contributi, a fondo perduto, per la realizzazione di imprese industriali, in zone economicamente in crisi;

la società, a differenza di altre, ha avviato la società quattro anni fa, ma è già fallita ed i 55 lavoratori sono rimasti a casa —:

se, nel caso di specie, siano stati attentamente verificati i presupposti previsti dalla normativa vigente, per avere accesso al finanziamento pubblico. (4-11989)

BELLOTTI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 14 ottobre 1999, n. 542, e successive modifiche, prevede che «i contribuenti in possesso dei requisiti indicati dal secondo comma dell'articolo 38-bis (Rimborsi infraannuali) del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, per la richiesta di rimborsi di imposta relativi a periodi inferiori all'anno, possono, in alternativa, effettuare la compensazione prevista dall'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, per l'ammontare massimo corrispondente all'eccedenza detraibile del trimestre di riferimento, una dichiarazione contenente i dati richiesti per l'istanza di cui al comma 2. Gli enti e le società controllanti che si avvalgono delle dichiarazioni di cui all'articolo 73, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, possono, in alternativa alla richiesta di rimborso infrannuale delle eccedenze detraibili risultanti dalle annotazioni periodiche riepilogative di gruppo, effettuare la compensazione prevista dal citato articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997 »;

per l'utilizzo in compensazione di credito IVA trimestrale la norma prevede la presentazione all'ufficio competente di una dichiarazione contenente gli stessi dati richiesti dall'istanza di rimborso;

la norma in esame non precisa le conseguenze di una eventuale mancata presentazione di detta dichiarazione;

alcuni uffici interpretano la norma nel senso di ritenere nulla la compensazione effettuata in assenza della dichiara-

zione, venendo così a configurare l'omesso versamento delle imposte compensate con l'Iva;

nella norma non è prevista la suddetta sanzione, che peraltro equivarrebbe a ritenere prevalente la forma sulla sostanza di cui alle ipotesi indicate nell'articolo 30, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633;

l'attività di accertamento dell'Ufficio rende in ogni caso possibile la verifica della sussistenza dei requisiti che peraltro risultano dalla dichiarazione Iva annuale;

secondo l'interrogante, appare equo consentire al contribuente un ravvedimento operoso, anche a seguito di richieste dell'Ufficio, con l'invio della dichiarazione successiva all'avvenuta compensazione, con l'eventuale irrogazione di una modesta sanzione per irregolarità formale e considerare in ogni caso regolarmente effettuate le compensazioni in presenza dei requisiti accertati di cui al citato articolo 30 del decreto del Presidente della Repubblica 633 del 1972 —:

quali iniziative di carattere normativo intenda assumere al fine di dare al contribuente la possibilità di trasmettere il modello di cui trattasi in un momento successivo, valutando la necessità di introdurre una piccola ammenda, ed affinché non siano considerati omessi i versamenti effettuati per compensazione una volta verificata la situazione dello stato di diritto di credito. (4-11990)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta in Commissione:

BONITO. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

notizie di stampa riferiscono che il ministro della giustizia ha reso visita a sei aderenti al partito della lega nord, di